

IMPEGNI DELLA CITTÀ DI BOLZANO A TUTELA DEI GIOCATORI CON USO DI DENARO E CONTRO I RISCHI DERIVANTI DALLA DIPENDENZA PATOLOGICA

Premessa

Il fenomeno del gioco d'azzardo assume una dimensione sempre più vasta interessando anche le fasce economicamente più deboli della popolazione, portando a volte i giocatori e le famiglie coinvolte verso derive sociali preoccupanti.

Il Comune di Bolzano, conscio dell'importanza della propria azione di contrasto nei confronti di fenomeni sociali con ricadute negative, intende promuovere una forma consapevole e responsabile del gioco effettuato mediante apparecchiature elettromeccaniche, informatiche e altri congegni consentiti dalla legge vigente con vincita in denaro.

Considerato che anche la recente Legge Provinciale ha posto dei limiti all'apertura di nuove sale da gioco, prevedendo che le stesse non siano ubicate in un raggio di 300 mt. da istituti scolastici di qualsiasi grado, impianti sportivi, centri giovanili o altri istituti frequentati da giovani o strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socio-assistenziale, è ora compito del Comune operare nell'ambito che ad esso compete per la tutela della salute pubblica laddove il gioco diventa dipendenza patologica.

Impegni della Città di Bolzano

- Considerato che il gioco d'azzardo non va proibito, ma vanno tutelati i giocatori affinché gli stessi non siano ingoiati dalla velocità del gioco e dalla chimera di grosse vincite, il Comune si impegna ad agire sul regolamento edilizio al fine di obbligare i gestori (dei bar, delle tabaccherie o degli esercizi commerciali al cui interno sono installate apparecchiature o strumentazione informatica destinata al gioco con vincita in denaro) a delimitare gli spazi, creando ambienti ad hoc, in modo da impedire la vista agli avventori di dette apparecchiature.
- Le dimensioni dei suddetti spazi devono garantire un'area di almeno 2,5 mq per apparecchiatura e comunque l'intera superficie non può essere inferiore ai 6 mq. Il locale dovrà assicurare inoltre un'areazione minima del 10% della superficie calpestabile oppure un adeguato impianto di ricambio dell'aria. Resta l'obbligatorietà del divieto di fumo.
- All'interno di tali spazi dovrà essere prevista una videosorveglianza a circuito chiuso, installata e gestita secondo le normative vigenti in materia di privacy ed in particolare per quanto concerne la tenuta e l'archiviazione delle immagini registrate.
- È opportuno che il rilascio della licenza per l'apertura di esercizi (sale da gioco) e per l'attivazione nei bar, tabaccai etc di apparecchi da gioco con vincita in denaro sia subordinata all'attestata formazione del personale attraverso corsi organizzati dal Comune in collaborazione con strutture private e pubbliche di comprovata esperienza nel campo della prevenzione e cura delle forme compulsive e delle dipendenze da gioco e all'obbligo di frequenza di regolari aggiornamenti.
- È necessario imporre agli esercenti, che detengono apparecchi da gioco con vincite in denaro, l'esposizione, all'ingresso dei locali, di un cartello che indichi il divieto di utilizzo

degli stessi ai minori di 18 anni ed il medesimo avviso deve essere riportato anche all'esterno di ciascun apparecchio.

- All'interno degli esercizi che detengono apparecchi per la vincita in denaro deve essere esposto altresì il decalogo del buon giocatore, il cui testo è parte integrante del presente documento.
- Agli esercenti deve essere reso obbligatoria l'esposizione di materiale informativo sul gioco problematico, secondo le indicazioni fornite dall'A.A.M.S. (**A**mmministrazione **A**utonoma **M**onopoli di **S**tato) e dalle principali società concessionarie di giochi pubblici ed in particolare il materiale prodotto dalle associazioni locali ed enti che si sono riunite nel **G**ruppo di **L**avoro sul **G**ioco d'**A**zzardo (SerT, Hands, Forum per la prevenzione, Bad Bachgart) nonché l'Associazione S.I.I.P.A.C. Onlus. Particolare evidenza va data ai centri (nome, indirizzo numero di telefono) che si occupano del trattamento e del recupero delle persone affette da gioco patologico.
- È fondamentale, in collaborazione con i gestori dei più importanti locali destinati al gioco d'azzardo, operare in modo da tutelare il giocatore da qualsiasi forma di assuefazione.
- Gli esercenti e i gestori delle sale da gioco e degli esercizi commerciali che al loro interno hanno installato apparecchiature o strumentazione informatica destinata al gioco con vincita in denaro sono chiamati ad intervenire, invitando quei giocatori in evidente stato di euforia da gioco dalla quale si evinca lo stato di alterazione e di non più completo autocontrollo a moderare il gioco e se del caso ad interrompere; in ragione di ciò il Comune in accordo con i gestori delle sale da gioco organizza un corso di formazione per il personale che opera all'interno delle Sale da Gioco, in collaborazione con la Società Italiana Intervento Patologie Compulsive S.I.I.P.A.C. Onlus e con il **G**ruppo di **L**avoro sul **G**ioco d'**A**zzardo.
- Sarà cura del Comune istituire un gruppo di esperti (appartenenti alle associazioni che si occupano sul territorio di prevenzione e del trattamento delle persone vittime del gioco problematico) con il compito di verificare semestralmente l'implementazione delle nuove regole di condotta e se del caso accompagnare i gestori in un percorso di aggiornamento

Sanzioni

Il Comune si impegna ad applicare quanto previsto dalla Legge provinciale, monitorando la non conformità dei locali e invita la Provincia Autonoma di Bolzano ad adeguare la normativa consentendo ai Comuni di dotarsi di un regolamento che, nel rispetto della vigente legge provinciale, preveda delle sanzioni di entità adeguata e graduale, sino alla chiusura del locale, qualora non venga rispettato quanto sopra previsto.

Si propone altresì:

- che venga applicata la revoca della licenza nel caso in cui nel locale venga trovato un minorenne intento al gioco, mediante l'utilizzo attivo di apparecchi per la vincita in denaro;

- che a seguito di riscontri da parte di personale ispettivo di comportamenti scorretti e sanzionabili gli stessi vengano segnalati alla Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio Vigilanza, che entro un termine perentorio di 30 giorni devono pronunciarsi sull'applicazione della sanzione, dandone contestualmente comunicazione al Comune.

Premi ed incentivi e informazione

È opportuno che venga pubblicizzato sia sul Sito Web del Comune sia sul bollettino comunale il comportamento virtuoso di quei locali che decidessero di rimuovere gli apparecchi da gioco con vincite in denaro o che decidano dichiaratamente di non installarli.

Sarà compito del Comune istituire una commissione che vagli l'opportunità di offrire dei premi da definirsi.

Verrà attivato sul sito web del Comune uno specifico spazio dedicato alle informazioni e alla sensibilizzazione della popolazione sul tema del gioco.

Orari – Distanze – Fondi destinati alla prevenzione

Il Comune di Bolzano ai fini di tutelare la salute pubblica si impegna ad emettere un'ordinanza sindacale che preveda, ascoltate anche le osservazioni prodotte dal SerT o/e delle Associazioni operanti nel campo della prevenzione della dipendenza da gioco, la riduzione degli orari di apertura di quei locali che attualmente sono ubicati in un raggio di 300 mt. da istituti scolastici di qualsiasi grado, centri giovanili o altri istituti frequentati da giovani o strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socio-assistenziale.

Con riferimento all'autorizzazione per esercizio delle sale da gioco e di attrazione è opportuno che essa venga concessa rispettando le seguenti distanze:

- nel caso di ubicazione in zona produttiva/industriale essa non può essere inferiore ad un raggio di 500 mt. da istituti scolastici di qualsiasi grado, impianti sportivi, centri giovanili o altri istituti frequentati da giovani o strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socio-assistenziale, nonché dal SerT o strutture similari
- nel caso di ubicazione in zona residenziale nel centro storico della città essa non può essere inferiore ad un raggio di 300 mt. da istituti scolastici di qualsiasi grado, impianti sportivi, centri giovanili o altri istituti frequentati da giovani o strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socio-assistenziale nonché dal SerT e strutture similari
- per l'ubicazione delle singole sale da gioco si dovrà rispettare una distanza tra le stesse di un raggio superiore ai 300 mt.

Il Comune chiede alla Provincia Autonoma di Bolzano che almeno l'1% delle compartecipazioni sulle imposte derivanti dal gioco sia destinato a finanziare un apposito fondo vincolato alla prevenzione e riabilitazione dal gioco patologico.